

Stagione 22/23

Teatro Comunale Luca Ronconi

Gubbio

Stagione
2022/2023

Teatro
Comunale
Luca
Ronconi

Gubbio

Gubbio. Maggio. I tamburini svegliano la città deserta nell'alba del giorno del rito. Insieme si assiste alla Storia. Chi è di scena. L'universo tutto nella Piazza Grande. I Ceri corrono per le strade, custodi di antichissime radici. Lo sforzo si fa insieme, stretti l'uno all'altro, incitati in una staffetta. Il Campanone si suona a mano, ci si aggrappa in un'estasi catartica. Le figure lignee sfiorano talvolta le finestre quasi ad entrare nelle case, salutare chi è affacciato: spettatori catturati. Come entra nelle case l'oscillare delle parole di un testo che parla a tutti, come apre vortici di identificazione uno spettacolo. A Gubbio gli angoli segreti sono pronti a sorprenderti, recitandoti un testo immaginario sul senso di comunità intriso dell'odore delle ginestre. Ma anche le piazze parlano, e recitano, alimentate da un acquedotto sempre in piena, e a dissetare è la cultura. Quando la tradizione è sentita e vissuta così, quando il legame col luogo è così stretto, lo spettatore non può non abbandonarsi a uno stupore delicato, che si deposita poi in un quadro composto di tutti gli elementi, fissa lo scorrere di un'acqua sorgiva, ne segue lo svolgimento, ne conquista il senso. Come gli sbandieratori, riempiono l'aria dei colori dei tessuti, con impressi i segni delle tavole eugubine, come i balestrieri si allenano a scoccare un tempo passato e presente insieme, come le leggende e le storie si lasciano accarezzare, così la città consegna a chi la guarda un'identità penetrante, capace di travalicare le distanze, al pari di un teatro che esplora il linguaggio e ricerca una forma nuova, partendo comunque dalla Storia, dalla creazione originaria. Quanta immensità. Quanti piccoli dettagli. Vicoletti, stradine,

archi. Poltrone, palchetti, quinte. Non ci sono che sorprese, fra le quali essere se stessi e diventare altro, specchiandosi nell'altro, ascoltandone le storie. Attori e spettatori, autori e artigiani, storici e scenografi, tecnici e poeti.

Stagione 2022/2023

16 OTTOBRE, ore 17	IL MARITO INVISIBILE	p 6
29 OTTOBRE, ore 21	RAFFAELLO, IL FIGLIO DEL VENTO	p 7
9 NOVEMBRE, ore 21	OTELLO	p 8
27 NOVEMBRE, ore 17	IL GABBIANO	p 9
14 GENNAIO, ore 21	LA MORTE E LA FANCIULLA	p 10
15 FEBBRAIO, ore 21	COSA NOSTRA SPIEGATA AI BAMBINI	p 11
14 MARZO, ore 21	LA VALIGIA	p 12
1 APRILE, ore 21	IL TEATRO COMICO	p 13
<hr/>		
ABBONAMENTI		p 14
<hr/>		
BIGLIETTI		p 16
<hr/>		
IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA		p 17
<hr/>		
INFO E CONTATTI		p 19
<hr/>		



IL MARITO INVISIBILE



RAFFAELLO, IL FIGLIO DEL VENTO



OTELLO



IL GABBIANO



LA MORTE E LA FANCIULLA



COSA NOSTRA SPIEGATA AI BAMBINI



LA VALIGIA



IL TEATRO COMICO

Il marito invisibile

di Edoardo Erba



Una commedia esilarate e innovativa sulla scomparsa della nostra vita di relazione.

scritto e diretto da Edoardo Erba
con Maria Amelia Monti e Marina Massironi
scene Luigi Ferrigno
musiche Massimiliano Gagliardi
costumi Nunzia Russo
luci Giuseppe D'Alterio
video Davide Di Nardo – Leonardo Erba
produzione Gli Ipcoriti Melina Balsamo diretta da Pierfrancesco Favino

DURATA 1 ora e 25

Le due protagoniste, interpretate da Maria Amelia Monti e Marina Massironi, ci accompagnano con la loro personalissima comicità in un viaggio che dà i brividi per quanto è scottante e attuale. Una videochat fra due amiche cinquantenni, Fiamma e Lorella, che non si vedono da tempo; i saluti di rito, qualche chiacchiera, finché Lorella annuncia a sorpresa: mi sono sposata! La cosa sarebbe già straordinaria di per sé, vista la sua proverbiale sfortuna con gli uomini. Ma diventa ancora più incredibile quando lei rivela che il nuovo marito ha... non proprio un difetto, una particolarità: è invisibile.

“Ho voluto creare una realtà virtuale più ricca e articolata della realtà che vediamo sul palco, mettendo lo spettatore in una situazione nuova e creativa.” EDOARDO ERBA

16
ottobre

DOMENICA, ORE 17

RAFFAELLO il figlio del vento

di Matthias Martelli



ph. Lorenzo Pozzani

Produzione

TSU

con Matthias Martelli
musiche dal vivo Matteo
Castellan
disegno luci Loris Spanu
costumi Monica di Pasqua
produzione Teatro Stabile
dell'Umbria, Doc Servizi
in collaborazione con Comune di
Urbino, Regione Marche e AMAT
si ringrazia Eugenio Allegri
per l'amichevole e preziosa
collaborazione

DURATA 1 ora e 10

Un racconto avvincente e poetico su un grande genio dell'umanità: Raffaello Sanzio. Considerato simbolo di grazia e perfezione, la vita del pittore divino esplose non solo di arte pura ma anche di felicità, eros, sfide, contraddizioni e perfino polemiche con l'autorità e il senso morale del tempo.

Matthias Martelli, accompagnato dalle musiche dal vivo del Maestro Castellan, riprende la tradizione del teatro giullaresco e di narrazione e trascina lo spettatore all'interno di un viaggio appassionante, rendendo vivi i personaggi, entrando con le immagini e le parole dentro i capolavori di Raffaello, scoprendo le curiosità, i suoi amori e immergendosi nel clima dell'epoca.

**Uno spettacolo che vuole essere
celebrazione della vita di un genio,
ma anche risposta ad un'esigenza
del presente: oggi, come non mai,
e necessario puntare a un nuovo
Rinascimento dell'arte e della cultura
nel nostro Paese.**

29

ottobre

SABATO, ORE 21

29 ottobre

TEATRO

Raffaello, il figlio del vento

Otello

Produzione
TSU

da William Shakespeare



ph. Gianluca Pentaleo

Lo spettacolo sarà portato in scena da uno straordinario cast tutto al femminile. Federica Fracassi, nei panni di Iago, stabilirà ogni sera, attraverso un gioco scenico, chi interpreterà i ruoli di Otello e Desdemona contesi tra Lucia Lavia e Ilaria Genatiempo.

“Il testo di *Otello*, con le sue domande abissali sull’ambiguità della natura e delle relazioni umane, mi accompagna da anni. Caso e realtà sono le due forze che muovono la storia, gli elementi che il raffinato improvvisatore Iago combina e manipola. Confrontarsi con quest’opera oggi significa scegliere se fondare la propria riflessione sugli aspetti sociali che il testo genera nei nostri tempi, o affrontarlo cercandone le domande più universali. E così, ho immaginato il progetto fondandolo su due pilastri:

un cast esclusivamente femminile e un meccanismo scenico in cui caso e scelta trasformano lo spettacolo, replica dopo replica, in un’esperienza irripetibile”.

ANDREA BARACCO

regia Andrea Baracco
traduzione e drammaturgia
 Letizia Russo
con (in o.a.) Valentina Acca,
 Verdiana Costanzo, Francesca
 Farcomeni, Federica Fracassi,
 Federica Fresco, Ilaria
 Genatiempo, Lucia Lavia,
 Viola Marietti
scene Marta Crisolini Malatesta
costumi Graziella Pepe
luci Simone De Angelis
musiche Giacomo Vezzani
produzione Teatro Stabile
 dell’Umbria
con il contributo speciale della
 Fondazione Brunello e Federica
 Cucinelli

*SPECTACOLO IN
 ALLESTIMENTO*

9
novembre

MERCOLEDÌ, ORE 21

Il gabbiano Progetto Čechov

Produzione
TSU
prima tappa

di Anton Čechov



ph. Gianluca Panfilato

Leonardo Lidi mette in scena un altro grande classico: **Il gabbiano**, prima tappa di una trilogia su Anton Čechov: **Il gabbiano – Zio Vanja – Il giardino dei ciliegi**.

Ne Il gabbiano l'autore sembra interrogarsi sulla differenza tra Simbolismo e Realismo, sul senso critico del teatro rispetto al suo pubblico, ma alla fine – contro ogni pronostico – arriva la vita.

“Un Gabbiano viene ucciso per la mano vigliacca di un giovane in riva al lago e, se potesse parlare, chiederebbe al suo assassino, il giovane Konstantin, il perché di tanta cattiveria. E Konstantin potrebbe balbettare qualcosa sulla sua infelicità e su quanto non sia corrisposto dalla giovane Nina. Ecco il maledetto amore, alibi e distruttore in un mondo in cui la cattiveria lascia sempre qualcuno a ballare con la scopa. Čechov si commuove delle tenerezze che ci fanno pensare, ci racconta che la mania di controllo che ci tranquillizza va mandata a quel paese. Perché in fin dei conti chi ama è sempre sconfitto e la sconfitta in amore ha una sincerità tale che ci unisce. Come in un lago di pesci confusi!”

LEONARDO LIDI

regia Leonardo Lidi
con (in o.a.) Giordano Agrusta,
Maurizio Cardillo, Ilaria Falini,
Christian La Rosa, Angela
Malfitano, Francesca Mazza,
Orietta Notari, Tino Rossi,
Massimiliano Speziani, Giuliana
Vigogna
scene e luci Nicolas Bovey
costumi Aurora Damanti
suono Franco Visioli
assistente alla regia Noemi
Grasso
produzione Teatro Stabile
dell'Umbria, Emilia Romagna
Teatro ERT / Teatro Nazionale,
Teatro Stabile di Torino – Teatro
Nazionale
in collaborazione con Spoleto
Festival dei Due Mondi

DURATA 1 ora e 50

27
novembre

DOMENICA, ORE 17

27 novembre

TEATRO

Il gabbiano

La morte e la fanciulla

Compagnia Abbondanza/Bertoni



ph. Simone Carignoni

regia e coreografia Michele Abbondanza e Antonella Bertoni
 con Eleonora Chiocchini, Valentina Dal Mas, Ludovica Messina
 musiche F. Schubert, La morte e la fanciulla
 titolo originale Der Tod und das Mädchen
 luci Andrea Gentili
 video Jump cut
 produzione Compagnia Abbondanza/Bertoni

DURATA 55 minuti

Presenza di nudo integrale in scena

In scena tre differenti "capolavori". Uno musicale: il quartetto in re minore **La morte e la fanciulla** di Franz Schubert. Uno fisico: l'essere umano nell'eccellenza delle sue dinamiche. Uno spirituale-filosofico: il mistero della fine e il suo continuo sguardo su di noi. Il pensiero della Compagnia torna a posarsi sull'umano e ciò che lo definisce: la vita e la morte, l'inizio e la fine sono i miracoli della nostra esistenza. Questo transitare da una forma all'altra ha a che fare con l'arte coreutica, portatrice di un tale compito, è essa stessa un balenare di immagini che appaiono e scompaiono continuamente. Un esempio di scrittura musicale che aspira all'infinito e accompagna l'ascoltatore oltre un'idea razionale, verso l'ignoto e il trascendente.

"Sulfureo e carezzevole questo La morte e la fanciulla ha un piglio deciso, senza se e senza ma. I suoi movimenti incantevoli, precisissimi, portano con sé bellezza, sensualità:

tutto ciò che alla dura Parca, qui video-virtuale-verbale, andrà restituito. Con umanissimo orrore." MARINELLA GUATTERINI, Il Sole 24 Ore

14
gennaio

SABATO, ORE 21

Cosa nostra spiegata ai bambini

di Stefano Massini



ph. Raffaella Rivi

Ottavia Piccolo e i Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo tornano a confrontarsi in scena con le parole di Stefano Massini, a dare forma e struttura a un teatro necessario, civile. A volte, per spiegare le cose, dovremmo solo cercare le parole. Trovarle. Infine dirle, ad alta voce. Raccontare di come a Palermo, il 19 aprile 1983, per la prima volta nella storia della città, una donna, Elda Pucci, la Dottoressa, è eletta Sindaco. Raccontare poi di come sempre nel mese di aprile, di un anno dopo, Elda Pucci, è sfiduciata. Raccontare infine di come a distanza di ancora un anno la casa di Piana degli Albanesi di Elda Pucci salta in aria spinta da due cariche di esplosivo. Nel prima, nel mezzo, nel dopo, lì dove tutto si impasta come la calce, come la colla, i miliardi dell'eroina e gli assassini. E la città di Palermo che per la prima volta, durante il mandato di Elda Pucci, si costituisce parte civile in un processo di mafia.

Se riuscissimo a spiegare Cosa Nostra come ai bambini, tutto sarebbe diverso. Eppure le parole più semplici, a volte, sono quelle più difficili da trovare, quelle che solo il teatro riesce a dire.

con Ottavia Piccolo
musiche di Enrico Fink eseguite dal vivo da I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo
 Massimiliano Dragoni *salterio, percussioni, doppio flauto*, Luca Roccia Baldini *basso*, Massimo Ferri *chitarre, mandolino*, Gianni Micheli *clarinetto basso*, Mariel Tahiraj *violino*, Enrico Fink *flauto*
 regia Sandra Mangini
 visual Raffaella Rivi
 disegno luci Gianni Bertoli
 direttore di scena Paolo Bracciali
 fonico Gabriele Berio
 l'abito di Ottavia Piccolo è di La Sartoria Castel Monte onlus
 una produzione Argot Produzioni, Officine della Cultura, Infinito Produzioni, Teatro Carcano - Milano
 con il contributo di Regione Toscana e Ministero della Cultura

DURATA 1 ora e 30

TEATRO

Cosa nostra spiegata ai bambini

15 febbraio

MERCOLEDÌ, ORE 21

La valigia

di Sergei Dovlatov



ph. Noemi Andesi

con Giuseppe Battiston
adattamento di Paola Rota e
Giuseppe Battiston
regia Paola Rota
produzione Gli Ipocriti Melina
Balsamo srl

*basato sul libro CHEMODAN
copyright © Sergei Dovlatov
Estate, 2019; tutti i diritti riservati.

SPETTACOLO IN
ALLESTIMENTO

Una storia dissacrante, ironica, di amore e odio verso un paese che si lascia. Una carrellata di personaggi che riemergono dalla memoria; uomini e donne raccontati con il filtro della distanza, della distorsione e della comicità.

TEATRO

La valigia di Dovlatov diventa metafora della diasporica condizione umana, di un sentirsi emigranti dello spazio e del tempo. Emigriamo dalla nostra giovinezza, da un passato fatto di persone, di immagini, di episodi e sentimenti che il ricordo ha la forza di immortalare e resuscitare. Attraverso gli oggetti e i ricordi che questi attivano, Battiston dà vita a una serie di personaggi. In questo continuo passaggio tra presente e passato, si articola lo spettacolo che usa come dispositivo di racconto e di evocazione uno studio radiofonico, attingendo alla storia di Dovlatov giornalista e reporter, in cui un presentatore si aggancia al mondo sonoro per evocare la propria storia. Cosa contiene la sua valigia che un giorno, per caso, salta fuori dal suo armadio, dimenticata?

14
marzo

MARTEDI, ORE 21

La valigia

Il teatro comico

di Carlo Goldoni



adattamento e regia Eugenio Allegri
con Giulio Scarpati
e (in o.a.) Grazia Capraro, Aristide Genovese, Vassilij Mangheras, Manuela Massimi, Solimano Pontarollo, Irene Silvestri, Anna Zago e un attore in via di definizione
scene e costumi Licia Lucchese
video arte e suono Alessandro Martinello
aiuto regia Alessia Donadio
produzione PPTV e Teatro Stabile Veneto

DURATA 1 ora e 40

“Oso pensare signori miei che, in futuro, qualsiasi sorte toccherà a questa nostra meravigliosa Venezia, a questa straordinaria nazione italiana, anche di fronte alla più terribile delle catastrofi, entrambe non vorranno mai rinunciare al teatro, a comprenderne la necessità per coloro che lo animano ma anche per coloro che ne fruiscono, per rinnovare l’occasione che ogni artista ha di procurare ristoro allo spirito degli uomini se mai questi dovessero smarrirlo e a propria volta smarrirsi.” Con questa riflessione il Goldoni del nostro Teatro Comico, saluta la compagnia e si rivolge alla platea. Esempio di teatro nel teatro, in questa commedia affiorano gli intenti della riforma goldoniana insieme a motivi, stereotipi, tormenti e ambizioni della comunità teatrale di ogni tempo.

Il Teatro Comico mette in scena una compagnia impegnata nelle prove di uno spettacolo, e mentre si prova, si riflette, si ricerca, ci si accapiglia e ci si ama, si fa fatica e ci si diverte.

Perché quell’atto delicato e complesso che è lo spettacolo teatrale resta pur sempre un Atto d’amore, necessario alle comunità, ieri come oggi.

**1
aprile**

SABATO, ORE 21

Abbonamenti

8 SPETTACOLI

PREZZI

PLATEA

Intero **€ 120**

Ridotto* **€ 104**

POSTO PALCO CENTRALE

Intero **€ 104**

Ridotto* **€ 88**

POSTO PALCO LATERALE

Intero **€ 88**

Ridotto* **€ 76**

*sotto 28 e sopra 65 anni

PRELAZIONE PER GLI ABBONATI
DELLA STAGIONE 2019/2020
DA GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE A
GIOVEDÌ 6 OTTOBRE

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI
DA VENERDÌ 7 A VENERDÌ 14
OTTOBRE

COMUNE DI GUBBIO
via Cairoli 1
ex Biblioteca Comunale
T 075 9278044

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 17 alle 19
SABATO dalle 10 alle 12
e dalle 15 alle 18

Gli abbonati alla Stagione, presentando la tessera di abbonamento, avranno la possibilità di acquistare un biglietto ridotto per gli spettacoli delle altre Stagioni del Teatro Stabile dell'Umbria.

SCUOLA

4 SPETTACOLI EURO 32

RISERVATO AGLI STUDENTI DI OGNI ORDINE E GRADO DI ETÀ INFERIORE AI 20 ANNI.

CONSENTE LA SCELTA DI UN POSTO FISSO FINO A ESAURIMENTO DISPONIBILITÀ.

L'Abbonamento Scuola da diritto al posto fisso ed è economicamente vantaggioso, il costo di ogni spettacolo è di soli 8 euro!

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO SCUOLA
DA LUNEDÌ 17 A VENERDÌ 21
OTTOBRE

COMUNE DI GUBBIO
via Cairoli 1
ex Biblioteca Comunale
T 075 9278044

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 17 alle 19

GLI SPETTACOLI

— RAFFAELLO, IL FIGLIO DEL VENTO
29 ottobre, ore 21

— OTELLO 9 novembre, ore 21

— IL GABBIANO 27 novembre, ore 17

— COSA NOSTRA SPIEGATA AI
BAMBINI 15 febbraio, ore 21

Biglietti

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

BOTTEGHINO REGIONALE

T 075 57542222

giorni feriali 17 > 20 fino al giorno prima dello spettacolo.

ONLINE

www.teatrostabile.umbria.it

BOTTEGHINO TEATRO COMUNALE LUCA RONCONI

T 075 9275551

I biglietti si potranno acquistare il giorno dello spettacolo dalle 20, per gli spettacoli domenicali dalle 16.

I biglietti prenotati devono essere ritirati in teatro entro le 20.30 del giorno dello spettacolo.

I biglietti acquistati non possono essere cambiati o rimborsati.

18 APP / CARTA DEL DOCENTE

Anche a teatro è possibile utilizzare il bonus 18app e la Carta del Docente.

PREZZI

PLATEA

Intero € 21

Ridotto* € 18

POSTO PALCO CENTRALE

Intero € 18

Ridotto* € 14

POSTO PALCO LATERALE

Intero € 15

Ridotto* € 12

LOGGIONE

Intero € 10

*sotto i 28 e sopra i 65 anni

Il Teatro Stabile dell'Umbria

è il teatro pubblico della regione Umbria. Fondato nel 1985, ha prodotto più di 120 spettacoli e svolge oggi la propria attività in 17 città del territorio, per condividere e favorire progetti di teatro e danza.

PERUGIA Teatro Morlacchi

TERNI Teatro Secci

FOLIGNO Politeama Clarici, Auditorium San Domenico, Spazio Zut

SPOLETO Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, Teatro Caio Melisso-Spazio Carla Fendi

GUBBIO Teatro Comunale Luca Ronconi

NARNI Teatro Comunale Giuseppe Manini

SOLOMEO Teatro Cucinelli

BEVAGNA Teatro Francesco Torti

CITTÀ DI CASTELLO Teatro degli Illuminati

CORCIANO Teatro della Filarmonica

GUALDOTADINO Teatro Don Bosco, Teatro Talia, Rocca Flea

MAGIONE Teatro Mengoni

MARSCIANO Teatro Concordia

NORCIA Centro di Valorizzazione

PANICALE Teatro Caporali

TODI Teatro Comunale

TUORO SULTRASIMENO Teatro dell'Accademia

arteverde Giardini

PROGETTAZIONE

REALIZZAZIONE

MANUTENZIONE



www.ilgarden.com

STUZZICA LA VOGLIA 



SOTTO SPIRITO
— PASTICCERIA —

GUBBIO - VIA B.BUOZZI 22 - TEL. 075 9284103

Per informazioni aggiornate su tutte le nostre attività

VISITA IL NOSTRO SITO WEB

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT

ISCRIVITI ALLA **NEWSLETTER** SETTIMANALE
SUL SITO O LASCIA IL TUO INDIRIZZO EMAIL
AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

SEGUI I NOSTRI CANALI SOCIAL

FACEBOOK, INSTAGRAM E TWITTER

BOTTEGHINO
TELEFONICO
REGIONALE

PER INFO E
PRENOTAZIONI

075 57542222
lunedì—sabato 17>20

COMUNE
DI GUBBIO

via Cairoli 1
ex Biblioteca
Comunale
T 075 9278044

URP/
UFFICIO RELAZIONI
CON IL PUBBLICO
T 075 9237253

IAT/
SERVIZIO TURISTICO
ASSOCIATO
T 075 9220693
via della Repubblica 15

si ringrazia per la collaborazione



TSU TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

con il sostegno



Soci fondatori



Regione Umbria



Comune di Perugia



Comune di Foligno



Città di Gubbio



Comune di Gubbio



Città di Narni

Soci sostenitori



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO



UNIVERSITÀ PERUGIA
unipg
UNIVERSITÀ PERUGIA
UNIVERSITÀ PERUGIA

Stagione
2022/2023

Teatro
Comunale
Luca
Ronconi

Gubbio

TSU.

teatrostabile.umbria.it